



Artigianato e Istituzioni: più di 400 gli artigiani impegnati nel sistema camerale italiano

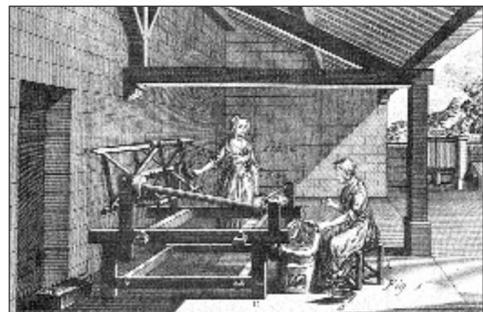
L'artigianato che guida l'economia

Sempre più crescente l'impegno del settore nelle autonomie funzionali

Era il 1993, e per la prima volta nella storia delle Camere di Commercio Italiane veniva nominato un Presidente di espressione artigiana. Marco Citterio, in rappresentanza dell'Associazione provinciale Artigiani di Como venne portato alla guida dell'Ente Camerale co-

esprimendo una rilevante quota di responsabilità nel funzionamento dello stesso sistema. Un ruolo, che Confartigianato ha inteso potenziare con alcune iniziative presentate a Roma nei giorni scorsi, nell'ambito di un incontro con gli Amministratori delle Ca-

attendono i rappresentanti camerale espressi da Confartigianato. Il primo riguarda la valorizzazione dell'esperienza condotta finora per meglio esprimere capacità e competenze soprattutto in vista della nuova legislazione regionale che porta con sé maggiore federalismo e quindi maggiore potere e responsabilità per le forze economiche e i governi locali. A questo proposito, secondo Confartigianato, le Camere di Commercio dovranno essere utilmente coinvolte nelle deleghe regionali in materia di rilancio dell'economia. La diffusione 'a rete' delle Camere di Commercio in Italia e nel mondo e la loro presenza nelle infrastrutture materiali e immateriali del Paese (strade, porti, aeroporti, interporti, fiere, centri d'affari, società e strumenti per innovazione e ricerca, norme di accesso al mercato, ecc.) sono - a giudizio di Confartigianato - due punti di forza che devono essere valorizzati per sostenere lo sviluppo imprenditoriale e dell'occupazione.



masco, avviando così una vera e propria rivoluzione nell'ambito del sistema delle Camere di Commercio italiane, proponendo equilibri diversi e innalzando il valore di un settore, l'artigianato, in costante crescita anche nell'ambito istituzionale.

Oggi, con 405 Consiglieri, 132 membri di Giunta, 15 Presidenti, 23 Vice Presidenti, l'artigianato italiano, si afferma nel sistema camerale con un ruolo di rilevante importanza. Di questi, ben 233 consiglieri, 78 membri di giunta, 10 presidenti e 8 vice-presidenti, sono di espressione Confartigianato. Confermando così anche il ruolo dell'organizzazione nazionale, come maggiormente rappresentativa dell'artigianato nelle Camere di Commercio

di Commercio di espressione Confederale. Obiettivo: migliorare le condizioni per lo sviluppo delle piccole imprese e dei sistemi economici locali, accrescere la competitività territoriale e la qualità della vita, del lavoro e della produzione.

Tra gli strumenti individuati dalla Confederazione: un programma di formazione, a livello regionale, degli amministratori camerale appartenenti al Sistema Confartigianato, e l'attivazione di un Network, sull'area Intranet del sito Internet della Confederazione, destinato alla diffusione delle migliori pratiche, ad iniziative di gemellaggio, alla sperimentazione di iniziative.

Nel corso dell'incontro, sono stati indicati gli impegni che

il sistema camerale, inoltre, potrà rispondere efficacemente alle esigenze di sviluppo dei sistemi produttivi territoriali se saprà integrare il principio della sussidiarietà (la Camera interviene nei servizi all'impresa quando manca la risposta delle Associazioni) con il metodo della concertazione, cioè con un costante coinvolgimento delle Associazioni di categoria per concordare scelte strategiche e generali e pratiche di gestione.

In margine all'incontro con Renato Ruggero ex WTO, le riflessioni sull'evoluzione del settore

Tessili artigiani: attenti al futuro!

Veronelli, Presidente dei tessili Lombardi: il marchio doc ci tutelerebbe

E' il settore che rappresenta il territorio comasco nel mondo, ma è anche il settore che sta attraversando, più di ogni altro un periodo ormai perdurante di crisi congiunturale, intorno alla quale il dibattito è aperto su ogni comparto della filiera. Così anche l'artigianato dei tessili contoterzisti, si interroga sulle problematiche che contribuiscono a ricercare le motivazioni di questo momento oltremodo sfavorevole, con alcune riflessioni del Presidente degli artigiani tessili Lombardi Luigi Veronelli.

Presidente Lei ha partecipato alla riunione presieduta da Renato Ruggero ex Ministro per il commercio ed ex Presidente del WTO. Che impressione ha avuto dal suo intervento.

E' stata senza dubbio una relazione ampia e ricca di significati, con particolare riferimento ai problemi del tessile del mobile e ai temi delle piccole imprese. In generale poi, Ruggero ha spaziato anche sulle tematiche di carattere generale, con un occhio attento al futuro e a tutto ciò che concerne l'utilizzo delle nuove tecnologie, internet e il commercio elettronico.

Su quali temi invece ha ritenuto opportuno intervenire?

L'occasione era troppo importante, e ho creduto opportuno evidenziare che nella realtà di tutti i giorni la situazione è ben diversa da quella prospettata da Ruggero. E' noto a tutti che nella nostra provincia e nella nostra regione, persistono delle sacche di crisi che peggiorano di anno in anno. Abbiamo esempi quotidiani di aziende che hanno dovuto abbassare la saracinesca. Tessiture, fotoincisioni, lucidisti.

esempio una notevole disparità di trattamento tra il nostro paese e la Cina, da sempre maggiore concorrente nell'ambito della seta. L'Italia, riserva un trattamento particolare ai prodotti cinesi, dal punto di vista commerciale, aprendo le porte a prodotti che invadono il nostro mercato con prezzi di prodotto finito, inferiori addirittura al nostro costo di produzione, come nel caso di cravatte finite. E' indubbio, che una situazione di questo genere può contribuire a mettere in difficoltà molte aziende che operano sul nostro territorio.

C'è un rimedio per risolvere questi problemi?

L'ingresso della Cina nel wto è stato un passo importante, ma è necessario soprattutto che il nuovo arrivato si attenga alle regole che l'organizzazione per il commercio mondiale dà ai paesi aderenti, garantendo a tutti lo stesso livello competitivo e gli stessi trattamenti fiscali e doganali. Per quanto riguarda le soluzioni, ritengo che vadano tolti quei premi all'esportazione che alcuni stati danno ai loro prodotti e che non esistono da noi. Puntare ad un potenziamento tecnologico con l'acquisto di macchinari nuovi. In modo da fare diminuire il costo unità-prodotto. Puntare sui servizi innovativi, che passano anche attraverso il trasferimento

dei disegni, dei colori, e soprattutto di informazioni attraverso internet.

E per il futuro, quale sarà il destino del settore?

Penso di non sbagliare di molto se dico che ci sarà un'ulteriore contrazione dell'economia tessile, con una dura selezione dei vari comparti.

Crede comunque che tenendo conto della forte tradizione, dell'esperienza e dello spirito imprenditoriale degli imprenditori comaschi ci sarà la possibilità di continuare in questa attività, magari in modo diverso, sia dal punto di vista creativo che tecnologico, che potrebbe rilanciare ulteriormente questo tipo di produzione che tanti paesi ci invidiano e apprezzano. Esiste infine un mio antico desiderio di arrivare ad identificare tutto il settore serico comasco con il marchio D.O.C. "seta di Como", che contribuirebbe a tutelare concretamente la nostra produzione.

sibilità di continuare in questa attività, magari in modo diverso, sia dal punto di vista creativo che tecnologico, che potrebbe rilanciare ulteriormente questo tipo di produzione che tanti paesi ci invidiano e apprezzano. Esiste infine un mio antico desiderio di arrivare ad identificare tutto il settore serico comasco con il marchio D.O.C. "seta di Como", che contribuirebbe a tutelare concretamente la nostra produzione.



Luigi Veronelli
Presidente degli Artigiani
Tessili Lombardi

C'è una relazione diretta, tra questa situazione di crisi e i rapporti commerciali tra l'Italia e altri paesi soprattutto extraeuropei?

Proprio in questa occasione, ho fatto presente che esiste per

NOTIZIE FLASH

ANTITRUST: VERRANNO PUNITI GLI ABUSI NEI PATTI TRA IMPRESA

• Soddissfazione di Confartigianato per l'approvazione avvenuta da parte della Commissione Industria del Senato, di un emendamento che - nel dichiarare nulli i patti tra imprese in cui si realizza abuso di dipendenza economica - introduce l'intervento dell'Autorità Antitrust, oltre che del giudice ordinario, per sanzionare le imprese che abbiano commesso questo abuso. "La modifica approvata dal Senato integra la legge n.192/98 che disciplina i rapporti di subfornitura - sottolinea Confartigianato - e accoglie le nostre sollecitazioni per realizzare un efficace e rapido strumento di certezza giuridica contro la "legge del più forte". In questo modo, si introducono elementi di legalità e di civiltà utili per migliorare la regolazione ed il funzionamento del mercato e permettere a tutti i soggetti economici di competere ad armi pari".

IL CONSULENTE PER LA SICUREZZA PER I TRASPORTI PERICOLOSI

• In attuazione della Direttiva 96/35/CE del Consiglio del 3 giugno 1996 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 52 del 3 marzo 2000 il decreto legislativo 4 febbraio 2000 n. 40 relativo alla designazione ed alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia e per via navigabile di merci pericolose. Ai sensi dell'articolo 3 il capo dell'impresa dovrà nominare entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto uno o più consulenti in possesso del certificato di formazione professionale. Detto certificato verrà rilasciato dal Ministero dei Trasporti a seguito del superamento di un apposito esame che dovrà vertere sulle materie di cui all'allegato II. In ogni caso anche i titolari del certificato provvisorio dovranno conseguire, entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto n. 40, il certificato di formazione professionale presentando la relativa domanda con le modalità ed i termini fissati dall'articolo 5.

INTERNET: A FINE 2000 IL 65% DELLE AZIENDE AVRA' UN SITO

• Nel mondo, a fine 2000 le aziende con un sito web saranno il 65% del totale, quelle con attività di vendita on line il 30%. Queste le previsioni della Idc Italia, presentate in un incontro sulle opportunità di crescita nella web economy per le aziende internet italiane. Nel '99 le aziende on line erano il 40% del totale, quelle con siti di e-commerce il 24%. Idc stima per il 2004 un investimento in tecnologie di 1.975 miliardi di dollari a livello mondiale mentre i ricavi dell'e-commerce ammontarono a 2.390 miliardi di dollari. Secondo la Idc, la new economy è ancora in una fase di forti investimenti che raggiungeranno il break-even in Europa attorno al 2003 quando a fronte di spese in infrastrutture pari a 400 miliardi di dollari l'e-commerce porterà nelle casse delle società web 500 miliardi di dollari. Per l'Italia, Idc prevede che il valore del commercio sul web passerà dai 7,3 miliardi di lire del '99 ai 35,5 miliardi di lire del 2002. La nuova economia a partire dal '99 è passata dalla fase di scoperta a quella della diffusione. Dal '99 al 2003 è previsto un triplicamento degli utenti mentre il valore dell'e-commerce salirà di 20 volte.

DOMANI SERA A OLGiate COMASCO

Giulio Tremonti incontra gli artigiani

Domani sera alle 21, presso il Centro Convegni "Il Medioevo" di Olgiate Comasco, Giulio Tremonti, già ministro della Repubblica e profondo conoscitore delle materie economiche e fiscali, incontrerà gli artigiani della bassa comasca per dibattere le tematiche relative all'economia delle piccole imprese. Da sempre impegnato nella battaglia federalista, Tremonti è stato l'artefice di provvedimenti estremamente importanti per l'imprenditoria in



genere. Sarà questa un'ulteriore e importante occasione per la categoria di evidenziare le motivazioni e le rivendicazioni del settore artigiano, ad un esponente che da sempre si è reso disponibile ad interpretare nel giusto senso, le richieste dei piccoli imprenditori, anche in vista delle prossime consultazioni regionali, che apporteranno alla Istituzione regionale un nuovo ruolo nella politica di decentramento economico e fiscale.

COMUNICAZIONI ALL'INAIL

Assunzioni o cessazioni dei lavoratori

L'INAIL ricorda che, dal 16 marzo 2000 l'obbligo di comunicazione delle assunzioni o cessazioni dei lavoratori, va assolto "contestualmente" all'inizio e al termine dell'attività lavorativa svolta e soggetta a tutela assicurativa, precisando

che la comunicazione deve avvenire nello stesso giorno in cui inizia o cessa effettivamente la prestazione lavorativa. Nell'ottica della massima semplificazione la denuncia potrà essere effettuata a scelta del datore di lavoro: tramite E-mail all'indirizzo

dna@inail.it; Telefonando al numero 16484 (call center); Utilizzando l'apposito modulo predisposto dall'Istituto da presentare, direttamente agli sportelli ovvero tramite posta o fax n. 031/3375692 per la Sede di Como.

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO COMO

Per il contributo annuale

Scade domani 20 marzo, il termine di versamento

In base all'accordo sottoscritto di recente dalle associazioni dell'artigianato e dalle organizzazioni sindacali. Elba destinerà per il periodo 2000 - 2001 dodici miliardi a favore dei lavoratori e delle imprese.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate a favore delle imprese ammontano a due miliardi e 100 milioni le provvidenze per la formazione degli apprendisti e a un miliardo di lire per l'anno 2000 (più altrettante per il 2001) quelle a favore degli interventi per lo sviluppo dell'occupazione. Della somma restante beneficeranno la promozione dei sistemi di qualità, la formazione delle imprese e gli eventi eccezionali.

Per accedere alle provvidenze erogate occorrerà però essere in regola con il pagamento del contributo obbli-



gatorio annuale per dipendente, in scadenza domani 20 marzo.

L'Elba, ente lombardo bilaterale per l'artigianato, gestisce appunto il fondo regionale per la tutela della professionalità delle imprese artigiane e dei loro dipendenti, costituito da risorse che le aziende sono tenute a versare in quanto previste dai contratti di lavoro e

in genere riferite ad obblighi che esse non possono assolvere singolarmente.

Il contributo si versa con i bollettini recapitati all'indirizzo delle imprese; chiunque ne fosse sprovvisto, comprese le nuove imprese, può rivolgersi allo Sportello Elba, in Via Castelnuovo (telefono 031/33.700.88)

EMASA

service
ENTE MUTUO ASSISTENZIALE SANITARIO ARTIGIANI

COMO - VIALE ROOSEVELT, 15
TEL. 031 3161 FAX 031 316.266
E.MAIL-EMASA@APACOMO.IT

Confartigianato

SERVIZI QUALIFICATI PER
LA MEDICINA DEL LAVORO

al servizio dell'artigianato comasco

- piani di sorveglianza
- accertamenti sanitari
- visite periodiche e pre-assuntive
- sopralluoghi nell'ambiente di lavoro
- relazioni sanitarie
- informazioni sulla medicina del lavoro